

24 Dicembre 2013
ore 21,45

Chiesa di S. Giorgio
FRABOSA SOTTANA (CN)

CONCERTO

in attesa della S. Messa di Natale



Sveva Martin, soprano
Michele Ravera, tenore
Alessandra Rosso, pianoforte

INGRESSO LIBERO

“LAUDATE DOMINUM”

Concerto di musica sacra per tenore, soprano e pianoforte

ANONIMO (XV sec.) : “Gaudete”

MONTEVERDI (1567- 1643): “Venite, venite”

VERDI (1813 – 1901) : “Ave Maria”

SATIE (1866- 1925) :”Les Anges”

BACH (1685- 1750):dal “Magnificat”: “Et exultavit”
“Deposuit”
“Et misericordia”

VIVALDI (1678- 1741): dal “Gloria” : “Laudamus Te”

MOZART (1756- 1791): dalle “Geistliche Arien” :
”Sub tuum praesidium”
dalla “Messa in do minore”:
“Laudamus Te”

ROSSINI (1792- 1868) : dalla “Petite Messe solennelle”:
“Domine Deus”
“O salutaris Hostia”

SCHUBERT (1797- 1828) : “Mille cherubini in coro”

ADAM (1803-1856): “Cantique de Noel”

Sveva MARTIN,soprano, diplomata in flauto traverso nel 2000 presso il conservatorio G. Cantelli di Novara sotto la guida del M° Enrico Ferretti, successivamente ha intrapreso la pratica degli strumenti antichi (Flauto diritto e traversiere settecentesco) frequentando il corso di “Flauto Traverso Storico”, tenuto da Francesca Odling, presso il Conservatorio “G.Verdi” di Torino e conseguendo la laurea di primo livello nel 2006.

Dal 1999 si dedica allo studio del canto frequentando seminari di vocalità, prevalentemente antica e barocca con Giuseppe Maletto, Laura Fabris, Monica Piccinini, Claudio Cavina e Masterclasses presso i conservatori di Vicenza e L'Aquila con Gloria Banditelli e Sandro Naglia.

Dal 2004 collabora stabilmente con il coro Filarmonico "R. Maghini" di Torino diretto dal M° Claudio Chiavazza alle produzioni delle stagioni sinfoniche della Rai e dell'accademia Montis Regalis. Ha collaborato, in qualità di solista, corista e strumentista, con numerosi ensembles quali "Cantica Symphonia" diretto da Giuseppe Maletto, "Affetti Musicali" diretto da Claudio Chiavazza, "Vox Libera" diretto da Dario Tabbia, "Collegio Musicale Italiano" diretto da Adriano Gaglianella, "Il Falcone" diretto da Fabrizio Cipriani, il "Concento Ecclesiastico" diretto da Lucafranco Ferrari; partecipando a varie rassegne tra Italia Francia e Svizzera tra cui "MITO Settembre in Musica", Cantar di Pietre (Canton Ticino), Festival di musica Antica di Hyeres, Les BaroqueWeek di Sospel. Con l'ensemble Cantica Symphonia ha partecipato alle esecuzioni e incisioni di musica antica che spaziano dalla polifonia franco-fiamminga di G. Dufay, al repertorio sacro di C. Monteverdi, F. Cavalli, H. Schütz e J.S. Bach e di mottetti di C. Festa, per le etichette Stradivarius e Glossa. Dal 2002 affianca all'attività concertistica, l'insegnamento nelle scuole e la direzione di coro.

Michele RAVERA, tenore, si è diplomato al Conservatorio N. Paganini di Genova sotto la guida del soprano Carmen Vilalta. Ha partecipato a corsi di perfezionamento con i maestri: Massimo de Bernardt, Aldo Faldi, Ottavio Garaventa ed i registi Stefano Vizioli e Massimo Scaglione.

Ha collaborato con il gruppo da camera "Gli affetti musicali" diretto dal M° Claudio Chiavazza incidendo anche due compact disc di musica barocca. Collabora con il coro Ruggero Maghini in produzioni RAI di Torino in qualità di artista del coro e, saltuariamente, di solista.

Nell'ambito operistico ha debuttato in parecchi ruoli quali: Don Basilio e Notaio ("Le nozze di Figaro" di Mozart), il Conte D'Almaviva ("Il barbiere di Siviglia" di Rossini), Nemorino ("L'elisir d'amore" di Donizetti) ed Ernesto ("Don Pasquale" di Donizetti); Borsa e Il Duca di Mantova ("Rigoletto" di Verdi), Gherardo e Rinuccio ("Gianni Schicchi" di Puccini) ecc.

Ha un'intensa attività concertistica lirica, sacra e da camera.

Alessandra ROSSO, pianista, allieva di Maria Golia, ha studiato poi con Leonardo Bartelloni e si è diplomata come privatista, presso il conservatorio "A. Boito" di Parma, sotto la guida del M° Roberto Cappello, di cui ha seguito i corsi di perfezionamento. Dal 2004 continua a Napoli l'approfondimento del repertorio solistico con la pianista Laura De Fusco, allieva del grande didatta Vincenzo Vitale. Relativamente alla musica da camera, ha frequentato un biennio di perfezionamento con il Trio Debussy, primo gruppo residente dell'Unione Musicale di Torino. Ha ottenuto il 1° Premio Assoluto al Concorso Nazionale di Bobbio (PC) edizione '96 ed il 1° Premio al Concorso Internazionale di Casarza Ligure (GE) edizione '99. Ha inoltre conseguito buone classificazioni in altri concorsi fra cui il Torneo Internazionale di Musica (96' 98), il Concorso Nazionale Pianistico di Albenga ('96), il Concorso "Trofeo Kawai" di Tortona ('97). Dal 2002 al 2007 ha collaborato come docente di Pianoforte Principale presso il Civico Istituto Musicale di Saluzzo gestito dal Consorzio "Scuola di Alto perfezionamento Musicale" e dal 2003 insegna presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Cuneo. Attualmente è docente di Pianoforte, Teoria e Solfeggio presso l'Istituto "G. Mosca" di Boves (CN).

Svolge intensa attività cameristica: diversi i concerti liederistici (voce e pianoforte); suona in formazione stabile con il violoncellista Stefano Pellegrino e il clarinetista Paolo Montagna.

Si esibisce per rassegne e manifestazioni in Liguria e, in Piemonte, all'interno del circuito "Piemonte in Musica" e "Castelli in Scena"; diversi i concerti per "Società Corale Città di Cuneo", "Amici della Musica di Bra", "Amici della Musica di Busca", "Accademia Filarmonica di Saluzzo", "Verbania Musica", "Associazione Culturale Rassegna Musica Torino", "Opera Munifica Istruzione di Torino". Esegue periodicamente concerti come solista e camerista a favore dell'orfanotrofio "La Crèche" a Betlemme e del Centro S. Francis Children (Kenya), nato per garantire sostentamento e istruzione ai bambini di strada o di famiglie poverissime.

Inoltre ha offerto la sua collaborazione per sostenere la diffusione dell'Opera "Dalle tenebre alla Luce" in Romania, Ucraina ed Africa.

Breve guida all'ascolto (a cura di Alessandra Rosso)

“Ciascuno si domanda come cantare a Dio. Devi cantare a Lui, ma non in modo stonato. Non vuole che siano offese le Sue orecchie: cantate con arte!

Quando davanti a un buon intenditore di musica ti si dice: “canta in modo da piacergli”, tu, privo di preparazione musicale, vieni preso dall'emozione nel cantare perché non vorresti dispiacere al musicista; infatti quello che sfugge al profano, viene notato e criticato da un intenditore di musica: orbene, chi oserebbe presentarsi a cantare con arte a Dio, che sa ben giudicare il cantore, che esamina con esattezza ogni cosa e che tutto ascolta così bene? Come potresti mostrare un'abilità così perfetta nel canto da non offendere in nulla orecchie così perfette?

Ecco Egli ti dà quasi il tono della melodia da cantare: non andare in cerca delle parole... Cantare con arte a Dio significa cantare nel giubilo, comprendere e non saper spiegare a parole ciò che si canta con il cuore. Coloro infatti che cantano sia durante la mietitura sia durante la vendemmia sia durante qualche lavoro faticoso, prima avvertono il piacere suscitato dalle parole dei canti, ma in seguito, quando l'emozione cresce, sentono che non possono più esprimerla in parole e allora si sfogano in una semplice successione di note...

E verso chi è più giusto elevare il canto di giubilo se non verso l'ineffabile Dio? Infatti è ineffabile colui che tu non puoi esprimere. E se non lo puoi esprimere, e d'altra parte non puoi tacerlo, che cosa ti rimane se non giubilare? Allora il cuore si aprirà alla gioia senza servirsi di parole e la grandezza straordinaria della gioia non conoscerà i limiti delle sillabe...”

(Sant'Agostino)

